



bollettino parrocchiale

Beata Vergine delle Grazie

piazza I Maggio 24, Udine .. anno LXXXII .. marzo 2012

QUARESIMA 2012

Abbiamo iniziato un nuovo cammino quaresimale. Il Papa, nel suo messaggio, basato sul versetto biblico tratto dalla Lettera agli Ebrei: «Prestiamo attenzione gli uni agli altri, per stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone» (10,24), ci invita a riflettere sul cuore della vita cristiana: la carità. Da queste poche parole trae un insegnamento prezioso e sempre attuale su tre aspetti della vita cristiana: l'attenzione all'altro, la reciprocità e la santità personale.

Nelle relazioni siamo invitati a non far prevalere, come purtroppo succede nel nostro mondo, gli atteggiamenti di indifferenza, di disinteresse, derivanti dall'egoismo mascherato da parvenza di rispetto per la "sfera privata". Si tratta di riaprire anche il discorso sul rispetto e sulla buona e/o mala educazione, ma mi riprometto di farlo in altra occasione.

Siamo chiamati a un cammino dove il prendersi cura dell'altro, l'essere «custodi» dei nostri fratelli (cfr. Gen 4,9) proviene dall'instaurare relazioni caratterizzate da premura reciproca, da attenzione al *bene* dell'altro e a *tutto* il suo bene.

Questo è il tipo di carità che ci viene richiesto dalla Parola di Dio.

Prendersi cura dell'altro e cioè desiderare il suo bene, sotto tutti gli aspetti: fisico, morale e spirituale. E il bene è ciò che suscita, protegge e promuove la vita, la fraternità e la comunione.

Il Papa inserisce anche una riflessione molto importante sulla responsabilità che abbiamo nei confronti del prossimo. Responsabilità

verso il prossimo significa volere e fare il bene dell'altro, desiderando che anch'egli si apra alla logica del bene. Chi non si pone su questo piano rischia di essere dentro una "anestesia spirituale" che rende ciechi rispetto alle sofferenze altrui, che impedisce uno sguardo amorevole verso il fratello. Cosa causa questa anestesia spirituale? Spesso la ricchezza materiale e la sazietà, ma anche l'anteporre i propri interessi e le proprie preoccupazioni a qualsiasi altro bene.

Il bene spirituale del fratello deve essere oggetto delle nostre attenzioni, delle nostre premure. Ma come?

Non certo attraverso giudizi o forzature, non certo con esclusioni o con spirito di condanna o recriminazione; ma come frutto dell'amore e della misericordia, oltre che della verità.

Il Papa suggerisce il ritorno a una forma antica, caduta in oblio anche nelle comunità monastiche dove è stata praticata per secoli: la correzione fraterna in vista della salvezza, come parte dell'opera di misericordia spirituale di ammonire i peccatori. Il Papa vede in questa pratica, vissuta in umiltà, carità e verità, una risposta all'individualismo e un ritorno a un cammino comune verso la santità.

Il tutto in una grande visione di responsabilità: siamo responsabili del bene dei nostri fratelli, come purtroppo siamo responsabili anche del male.

È un grande richiamo.

La non assunzione di responsabilità diventa quasi sempre colpevolezza. Spesso è origine

vera del male, basti pensare al peccato originale, o al primo fratricidio di Caino.

Il nostro è un mondo dove si tende sempre a scaricare le responsabilità e le colpe sugli altri, come pure sono sempre gli altri che devono trovare le soluzioni ai problemi. Forse per questo è un mondo dove è quasi impossibile scoprire una sana autocritica e veder fissato il senso del limite personale. Persino nella chiesa si fatica a trovare autocritica: si pensa che siano sempre gli altri a dover cambiare e sottoporsi a critica. Questa non è correzione fraterna e nemmeno condivisione di responsabilità.

Una sana correzione fraterna c'è quando si ha la coscienza che tutti siamo soggetti a

cadute ed errori, che tutti abbiamo bisogno della misericordia di Dio, che molte volte uno cade perché non sostenuto dall'amore e dalla comprensione di chi ha vicino, che tutti dobbiamo stimarci a vicenda e portare i pesi gli uni degli altri.

La correzione fraterna è vera quando evita ogni forma di maldicenza, perché ogni forma di maldicenza è grave ostacolo alla vita della comunità.

Certo: la vera correzione fraterna è difficile, ma non per questo possiamo tralasciarla. È un cammino forte e difficile al quale il Papa ci richiama, un cammino necessario di fronte al quale nessuno può sentirsi estraneo.

p. Cristiano



IN PARROCCHIA

DOMENICA 4 MARZO

- ▶ 2^a domenica di Quaresima
- ▶ alle messe della mattina: l'AIMS – Associazione Italiana Sclerosi Multipla sarà presente alle porte della Basilica con la vendita delle gardenie per sostenere la ricerca.

MARTEDI 6

- ▶ ore 9: santa Messa presso la chiesa di san Antonio

MERCOLEDI 7

- ▶ memoria delle sante Perpetua e Felicità

GIOVEDI 8

- ▶ ore 20.30: lectio divina, in basilica

VENERDI 9

- ▶ ore 16: Via Crucis in basilica

DOMENICA 11

- ▶ 3^a domenica di Quaresima: giornata della Carità

GIOVEDI 15

- ▶ ore 20.30: lectio divina, in basilica

VENERDI 16

- ▶ ore 16: Via Crucis in basilica

DOMENICA 18

- ▶ 4^a domenica di Quaresima

LUNEDI 19

- ▶ solennità di san Giuseppe sposo di Maria, patrono dell'Ordine dei Servi di Maria

GIOVEDI 22

- ▶ ore 20.30: lectio divina, in basilica

VENERDI 23

- ▶ ore 16: Via Crucis in basilica

SABATO 24

- ▶ memoria di santa Caterina di Svevia

DOMENICA 25

- ▶ 5^a domenica di Quaresima

LUNEDI 26

- ▶ Annunciazione del Signore

MERCOLEDI 28

- ▶ ore 21: in basilica, concerto vocale-strumentale organizzato dal Conservatorio «J. Tomadini»

VENERDI 30

- ▶ memoria della Beata Vergine presso la Croce
- ▶ ore 16: Via Matris in basilica

DOMENICA 1 APRILE

- ▶ domenica delle Palme: a tutte le sante Messe (a partire dalla prefestiva di sabato 31 alle ore 19) saranno disponibili i ramoscelli di ulivo benedetto

GIOVEDI 5

- ▶ giovedì santo

- ▶ ore 19: messa *in cena Domini*

VENERDI 6

- ▶ venerdì santo: giornata di digiuno e astinenza
- ▶ ore 15: liturgia della Passione

SABATO 7

- ▶ sabato santo

- ▶ ore 21: veglia pasquale e celebrazione della santa Messa nella Notte

DOMENICA 8

- ▶ Pasqua di Risurrezione: le sante Messe sono celebrate secondo l'orario festivo

LUNEDI 9

- ▶ Lunedì dell'Angelo: le sante Messe sono celebrate secondo l'orario festivo